

Usa: il trionfo di Trump in Nevada

Data: Invalid Date | Autore: Alessio Crapanzano



ROMA, 24 FEBBRAIO 2016 – **Donald Trump**, magnate costruttore residente a Manhattan e in corsa per la nomination repubblicana alla Casa Bianca, secondo le proiezioni dell'agenzia Ap e della Cnn, sarebbe in netto vantaggio per quanto riguarda lo Stato del **Nevada** nonostante siano ancora in corso i conteggi. Trump dovrebbe attestarsi intorno al 44%, contro il 24-25% di Marco Rubio e il 21-22% di Ted Cruz. Dunque, una corsa che appare inarrestabile quella del miliardario newyorkese, che sembra non avere avversari nella corsa alla presidenza degli Stati Uniti. In base ai dati, l'affluenza al voto potrebbe aver superato le previsioni e coloro che sono andati a votare potrebbero essere stati circa 40mila, ovvero 7mila in più rispetto al 2012. Trump, dopo le vittorie nel New Hampshire e nella South Carolina, trionfa dunque anche in Nevada, grazie pure ai voti degli evangelisti, degli agricoltori, dei professionisti, degli inservienti dei casinò, dei bianchi e dei latinos. Una forza che, fino a questo momento, non ha trovato alcun avversario credibile.

[MORE]

Lunedì sera, al suo comizio-show che si era tenuto all'interno della South Point Arena di Las Vegas, avevano partecipato in 5mila, più altri 2-3mila stipati in una grande sala con la presenza di diversi mega schermi, e lo stesso Trump era stato il protagonista di una grande performance di intrattenimento. Grandi ovazioni ha ricevuto quando, nel momento in cui un suo oppositore stava per essere portato via, aveva esclamato: «*Gli darei un pugno*»; e anche quando ha messo in evidenza il fatto di come le telecamere della tv inquadrassero sempre lui per non far vedere, a suo parere, la folla che lo acclamava. Infine, non è mancato un accenno di polemica col Papa: «*Che ci devo fare con Francesco? Il Vaticano, però, ha un muro molto solido: è il mio modello*», ha dichiarato.

Alessio Crapanzano

(FOTO: ilmessaggero.it)

